

Olio d'oliva, dodici comuni insieme per rilanciare la qualità

LA MARATONA

Degustazioni di olio novello e farro; didattica per 500 bambini che faranno prove di raccolta delle olive, molitura fino agli assaggi di bruschetta; concerti; visite guidate alla più grande collezione mondiale di varietà d'olivo, un common garden realizzato in collaborazione col Cnr-Igv (Consiglio nazionale ricerche-Istituto Genetica Vegetale); e un bando internazionale per l'adozione di un olivo.

È quanto promette la quarta edizione della Maratona dell'Olio, che si terrà ad Alviano dal 15 al 17 novembre. «È un progetto più che un evento - ha detto a Roma l'ideatore Maurizio Santini - Innovativo perché partito da otto Comuni ternani (Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Giove, Guardia, Lugnano in Teverina, Montecchio) e poi cresciuto a dodici con l'adesione di Narni, Orvieto, Otricoli e Penna in Teverina per un territorio verde con ottantamila abitanti».

L'Unione Europea «è il primo produttore al mondo di olio d'oliva, con una produzione in crescita e passata dalle 400 mila tonnellate

del 2010 alle attuali 415 mila. E l'Italia contribuisce a questo primato europeo in misura determinante». Lo ha detto il vicepresidente della Commissione europea, Antonio Tajani, durante la presentazione.

«Dopo aver definito un Piano d'Azione che ha perseguito gli obiettivi della valorizzazione della qualità di produzione e del rafforzamento della filiera - ha proseguito Tajani - stiamo lavorando per la diminuzione degli agenti chimici e per garantire e migliorare la qualità produttiva dell'olio d'oliva con finanziamenti e ricerche mirate. E poiché il turismo enogastronomico si conferma uno strumento straordinario per attirare viaggiatori stranieri, stiamo modificando le regole dei visti, con l'obiettivo di avere più arrivi da Cina e Russia, anche in

**LA MANIFESTAZIONE
AD ALVIANO DAL 15
AL 17 NOVEMBRE
COLLABORANO CNR
COMMISSIONE
E PARLAMENTO UE**



L'ORO VERDE L'olio è uno dei prodotti di punta dell'Europa, con 415 mila tonnellate annue. L'Umbria ne produce ottantamila quintali per un valore di cinquanta milioni

vista di Milano Expo 2015».

L'Umbria, ha precisato il vicepresidente della Camera di Commercio di Terni e presidente della Coldiretti Umbria Albano Agabiti, produce ottantamila quintali di olio in un anno per un valore stimato sui 50 milioni di euro. «Anche se i numeri restano contenuti, l'olio è l'immagine dell'Umbria - ha detto Agabiti - e questo progetto contribuisce al rilancio di un territorio sempre più consapevole di legare il proprio futuro alle eccellenze di territorio più che alla effimera "beneficienza" di qualche multinazionale».

Ai tanti visitatori dell'area umbra particolarmente vocata all'olivicultura, e alle città gemellate in una dozzina di Paesi esteri, verrà proposto l'adozione di un oliveto, tra i tanti abbandonati per mancanza di ricambio generazionale e bassa redditività. «Il rilancio dell'olivicultura - ha concluso la vicepresidente del Parlamento europeo Roberta Angelilli - è una sfida territoriale, e al contempo europea. Dobbiamo inserirci da protagonisti nella nuova Pac e l'olio deve avere la sua parte di dotazione finanziaria e aper trovare nuovi mercati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA